Mensile
10-2026
Pagina 68
Foglio 1

Sellerio

StyleMagazine
IL MENSILE DEL CORRIERE DELLA SERA

Diffusione: 450.000

www.ecostampa.it

Il libro

di Severino Colombo



Buttarsi a destra: più che l'idea vale lo slogan

LA NOSTRA GIOVINEZZA
Nel romanzo-documento (Sellerio, pagg. 200) nonché autobiografico esordio narrativo, Andrea Oriente (2002) racconta il mondo delle estreme destre in presa diretta.

«**La porta è bassa.** Ci si piega per entrare. Una soglia come un filtro: o stai dentro, o stai fuori. Nessuna ambiguità». Inizia così, con una scelta netta, il viaggio del protagonista de *La nostra giovinezza* (Sellerio) nel cuore di un'associazione neofascista. È una narrazione serrata, scandita in 15 mesi; l'uso della prima persona schiaccia l'autore sul protagonista e il lettore sulla pagina. Dove tutto accade in un presente continuo, immediato, asfissiante. La piccola sezione dove si svolge buona parte della storia è luogo anonimo e un po' umido, è arredata con l'essenziale: una cattedra, sedie di plastica, una libreria di metallo e scaffali in legno. Lì dentro si fa formazione, si fa «politica di strada»; entrando, si consegnano i telefonini (imbustati in modalità aereo), e la vita quotidiana resta fuori. Quello dell'esordiente Andrea Oriente, classe 2002, è un romanzo in forma di testimonianza, che racconta in presa diretta e dall'interno logiche, pratiche quotidiane, ideali, meccanismi e routine di ScontroSistema: una delle tante associazioni della galassia dell'estrema destra nell'Italia di oggi. Si segue la formazione del nuovo arrivato attraverso lo studio del pensiero di Léon Dagrelle e di altri, l'esempio estremo di Yukio Mishima, gli articoli di geopolitica; si inventano slogan e si organizza un cineforum (da *Fight Club* a *Braveheart*). E poi si esaltano i simboli: la croce celtica, la bandiera. La disciplina del corpo e della mente è esercizio continuo. E su tutto vince il gruppo, la sua forza: «Non esiste il singolo: c'è il corpo collettivo che si sacrifica». Ogni sbaglio, ogni cedimento, ogni incertezza dieci flessioni («Non lo chiamiamo piegamento. È un gesto sacro, un atto di espiazione»). Se uno cede tutti scendono e si rialzano è un sacrificio condiviso. Infine, comizi (compresi quelli di Giorgia Meloni), le manifestazioni, il volantinaggio davanti alle scuole per cercare nuovi adepti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio